



COMUNICATO

I portuali continuano a combattere per la giustizia razziale

Una settimana dopo che i portuali di ILA e ILWU hanno chiuso i porti sulla costa orientale e occidentale degli Stati Uniti in solidarietà con George Floyd e innumerevoli altre vittime della brutalità della polizia e dell'ingiustizia razziale, i nostri colleghi dell'ILWU si fermeranno ancora una volta, per dimostrare il loro impegno per la causa dell'uguaglianza razziale e della giustizia sociale.

L'iniziativa di ILWU sarà affiancata da proteste di solidarietà da parte dei portuali italiani, rappresentati da FILT, FIT e UILT, e sostenuti dalla Federazione europea dei lavoratori dei trasporti (ETF) e dalla Federazione internazionale dei lavoratori dei trasporti (ITF). Ancora una volta la richiesta sarà quella di porre fine all'oppressione del razzismo sistematico e istituzionale e alla brutalità della disuguaglianza economica.

Le iniziative si terranno il 19 giugno, noto anche come Juneteenth o Freedom Day negli Stati Uniti, la più antica commemorazione celebrata a livello nazionale della fine della schiavitù negli Stati Uniti.

“Siamo solidali con i nostri colleghi negli Stati Uniti e chiediamo la fine dell'ingiustizia razziale che vediamo negli USA e nel resto del mondo. I sindacati hanno una lunga storia di lotta, hanno sempre combattuto dalla parte giusta sulle questioni di giustizia sociale, e continueremo ad essere uniti contro ogni forma di odio e ingiustizia, non solo nei porti ma in ogni città e in ogni regione”, hanno affermato FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI.

"L'ILWU protesterà il 19 giugno. Juneteenth, nello spirito dei fondatori del sindacato, ricorda coloro i quali hanno perso la vita nel 1934. Viviamo ancora secondo il loro credo: "un danno a uno è un danno a tutti. Juneteenth è stato a lungo riconosciuto dalla comunità afroamericana, considerando che gli Stati Uniti, sulla scia della cultura di George Floyd, si concentra sui modi per affrontare il tema della giustizia razziale. Venerdì 19, migliaia di lavoratori portuali sulla costa occidentale e in Italia manifesteranno il loro impegno per la causa dell'uguaglianza razziale e della giustizia sociale ", ha dichiarato Willie Adams, Presidente dell'ILWU e Primo Vice Presidente di ITF Dockers.

“Il razzismo è pervasivo e, quindi, spesso respinto o ignorato. Tuttavia, queste atrocità hanno chiaramente evidenziato un abuso di potere istituzionale sconvolgente, registrato alla luce del giorno, nei contesti più casuali e che si sta trasformando in una tragedia che ha per testimoni tutte le persone riunite per onorare la vita di Mr Floyd. L'omicidio di Mr Floyd è stata la scintilla che ha dato fuoco al mondo, mettendo in evidenza come il razzismo sia una questione scottante per l'umanità, ponendo in primo piano i temi del razzismo e della discriminazione, dal punto di vista economico, politico e sociale, mentre il movimento per la giustizia ottiene un enorme slancio. L'International Transport Workers 'Federation (ITF) e l'Unione marittima australiana (MUA) sono solidali con le nostre sorelle e fratelli negli Stati Uniti e nel mondo, continueremo a lottare per la giustizia razziale e sociale ", ha affermato Paddy Crumlin, ITF Presidente e Dockers Chair e MUA National Secretary.